

# LA FANO-GROSSETO

**IL CONSIGLIERE ANDREA BIANCANI NON S'ARRENDE: «CHIEDEREMO ALL'ANAS DI TROVARE 300 MILIONI PER COSTRUIRE UN SECONDO FORO PARALLELO»**

## Galleria della Guinza, cala il sipario

*Consiglio superiore dei lavori pubblici bocchia l'unico tunnel: lì non si passerà mai*



**PRESENTI** La sindaca Sacchi e il progettista ingegner Paccapelo

### I COSTI

#### L'inizio

I lavori della galleria della Guinza, lunga 6 chilometri, costata 500 miliardi di lire, sono iniziati nel 1990. Collega semplicemente un bosco ad un bosco



### GETTATI 500 MILIARDI DI LIRE PER VIADOTTI E TRATTI ABBANDONATI

#### La furbata

Eppure la politica del tempo aveva spiegato all'opinione pubblica che si trattava di una grande conquista perché dopo il tunnel si sarebbero trovati i soldi per collegarsi alla costa. Era una bugia

#### Lunga solo 32 km

In trent'anni circa, dei 17 governi che si sono susseguiti, nessuno ha trovato i soldi per allungare la Fano-Grosseto, ora ferma a Canavaccio di Urbino, dopo soli 32 km di doppia corsia

#### Delrio a ruota libera

L'ultimo ministro ai lavori pubblici che ha parlato della strada dei Due Mari è stato Delrio, ipotizzando finanziamenti a caso: circonvallazione di Urbania, 'sistemazione' della Guinza

di **ROBERTO DAMIANI**

**LA GALLERIA** della Guinza non verrà mai aperta al traffico. Almeno quella che esiste adesso. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha convocato per il 22 novembre a Roma il sindaco di Mercatello sul Metauro Fernanda Sacchi, Provincia e Regione per informarli della bocciatura del progetto che prevede un unico tunnel (quello esistente lungo 6 chilometri) per collegarsi con l'Umbria: «Improprio per la sicurezza stradale». A meno che la politica riesca a trovare nei prossimi anni altri 300 milioni di euro per costruire un secondo tunnel parallelo all'attuale inserendolo nel contratto di programmazione Anas 2016-2021.

**IN QUEL MODO**, si potrebbe aprire al traffico l'attuale galleria ma a senso unico alternato, in via provvisoria, con tempi biblici di attesa media al semaforo. Una goduria per gli automobilisti. La sindaca Sacchi, ieri impegnata nel sopralluogo esterno alla galleria insieme all'ingegner Alberto Paccapelo, che ha progettato il tracciato provinciale della Due Mari, è sconfortata: «Dobbiamo essere realisti. Dove troviamo per una seconda galleria di sei chilometri altri 3 o 400 milioni di euro, per il

passante di Mercatello almeno 140 milioni, per poi finire sulla vecchia strada in mezzo al paese di Sant'Angelo in Vado? Io chiedo alla politica regionale, che a partire dal consigliere Andrea Biancani è in prima fila per porre all'attenzione del ministero la Fano-Grosseto, di imporre la priorità del lotto 10, ossia quello da Santo Stefano di Gaifa-Bivio Borzaga che si collega con Urbino. Chiedo che non si spendano inutilmente 30 o 40 milioni per fare dei pezzetti di strada. Chiedo alla politica regionale di imporre la priorità del lotto 10 e spendere i soldi finché

ci sono per salire con una strada adeguata verso di noi. Solo così si accorcia il disagio del traffico che

#### SACCHI E' CONCRETA

**Il sindaco di Mercatello: «Siamo realisti: almeno i soldi per il lotto numero 10»**

dall'entroterra viaggio in direzione della costa. Questo sarebbe un grosso vantaggio anche per noi. Si spendano i soldi che ci sono in maniera oculata - continua la sin-

daca di Mercatello sul Metauro - dobbiamo essere attentissimi all'impiego di risorse pubbliche, visto che ce ne sono poche. Al ministero bisogna far capire che i soldi vanno spesi per rendere subito fruibile la strada che costruiamo. Vediamo comunque il 22 novembre cosa ci diranno al ministero a Roma». Afferma il consigliere Andrea Biancani: «Noi non ci arrendiamo. Chiederemo al ministero di trovare risorse per 300 milioni per la seconda canna. Ma dobbiamo trovare i soldi anche per il lotto 10 che costa 240 milioni di euro. Noi non vogliamo che la Guin-

za venga ammazzata definitivamente e il rischio che ciò avvenga è altissimo. Ora ci hanno bocciato l'idea del tunnel unico ma ci hanno promesso che troveranno le risorse. Abbiamo fiducia ma è bene che il ministro Toninelli accetti di incontrarci dopo la richiesta di oltre un mese fa da parte del presidente Ceriscioli. Ma io mi fido della direzione del ministero e di Anas. Non è ancora il momento di cospargersi il capo di cenere. Partiamo da almeno 310 milioni di euro veri inseriti nel contratto di programma. Anas deve fare i progetti. Rimaniamo fiduciosi».